



Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva relativa alla modifica dell'ordinanza sui controlli CITES

L'indagine conoscitiva relativa all'ordinanza sui controlli CITES è stata svolta nei mesi di maggio e giugno del 2010. Qui di seguito un riassunto dei pareri riportati nella tabella allegata:

Cantoni: ad eccezione dei Cantoni di Ginevra e Basilea Città, tutti i Cantoni si sono dichiarati, senza riserve, favorevoli alla proposta oppure hanno esplicitamente rinunciato a esprimere un parere. Il Cantone di Basilea Città ritiene che non sia opportuno disciplinare i divieti d'importazione nell'ordinanza sui controlli CITES. Il Cantone di Ginevra ha segnalato che, a seconda del Paese, i divieti d'importazione possono avere notevoli ripercussioni su determinati ambienti economici interessati, ma ha lasciato la valutazione all'UFV.

Organizzazioni interessate: la Fédération Horlogère e i rappresentanti dei preparatori scientifici non hanno fatto osservazioni in merito. Zooschweiz ha proposto di indicare nell'articolo 2 che devono essere prese in considerazione soltanto le barriere commerciali notificate dal Segretariato CITES. Tutte le notifiche dovrebbero essere effettuate soltanto da quest'ultimo. WWF, Pro natura e OceanCare hanno espresso pareri pressoché identici chiedendo un adeguamento automatico dell'allegato 2. Inoltre, nell'ambito CITES, propongono in generale di adeguare la legislazione svizzera alla legislazione europea, più severa. Pro natura ha raccomandato di modificare gli allegati 1 e 2 dell'ordinanza sui controlli CITES in allegati A e B al fine di evitare una confusione con gli allegati CITES. L'ONG IWMC ritiene che le raccomandazioni formulate dal Segretariato CITES non debbano essere riprese automaticamente, bensì valutate caso per caso.

19.8.2010